

---

## Michele Mastroianni, *La «Bradamante» di Robert Garnier. Una rilettura dell'Ariosto tra Controriforma e Barocco*

Filippo Fassina

---



### Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/1119>

DOI: 10.4000/studifrancesi.1119

ISSN: 2421-5856

### Editore

Rosenberg & Sellier

### Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 novembre 2014

Paginazione: 583

ISSN: 0039-2944

### Notizia bibliografica digitale

Filippo Fassina, « Michele Mastroianni, *La «Bradamante» di Robert Garnier. Una rilettura dell'Ariosto tra Controriforma e Barocco* », *Studi Francesi* [Online], 174 (LVIII | III) | 2014, online dal 01 novembre 2014, consultato il 18 settembre 2020. URL : <http://journals.openedition.org/studifrancesi/1119> ; DOI : <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.1119>

---

Questo documento è stato generato automaticamente il 18 settembre 2020.



Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

---

# Michele Mastroianni, La «*Bradamante*» di Robert Garnier. Una rilettura dell'Ariosto tra Controriforma e Barocco

Filippo Fassina

---

## NOTIZIA

MICHELE MASTROIANNI, *La «Bradamante» di Robert Garnier. Una rilettura dell'Ariosto tra Controriforma e Barocco*, «Annali dell'Istituto Orientale di Napoli», Sezione Romanza, LIII, 1-2, 2011, pp. 39-77; ID., *Una trasposizione francese dell'Ariosto alla luce di un dibattito post-tridentino*, in AA. VV., *Da un genere all'altro. Trasposizioni e riscritture nella letteratura francese*, Roma, Aracne, 2012, pp. 101-110.

- 1 Nel primo denso saggio sulla *Bradamante* di Garnier, l'A. analizza la *pièce* di argomento ariostesco nella prospettiva dell'intertestualità e di quei meccanismi di passaggio di genere che governano le riscritture cinque-secentesche, sia dei grandi testi classici greco-latini sia di quegli autori della contemporaneità (soprattutto italiani e spagnoli) che godono diffusione in Francia attraverso edizioni, traduzioni, imitazioni. L'episodio delle combattute nozze di Bradamante – uno di quelli conclusivi dell'*Orlando furioso* – ha goduto per tre secoli di molteplici riscritture in Francia (Cioranescu ne ha repertoriato venti fra il 1571 e il 1851): lo stesso Mastroianni conclude il suo studio con un riferimento alle due *Bradamantes* secentesche, quella di La Calprenède (1637) e quella di Thomas Corneille (1692), che testimoniano la fortuna di un tema considerato banco di prova per l'esercizio di rielaborazione. L'indagine dell'A. intende dimostrare come per l'intermediario del testo ariostesco confluiscano nella *pièce* di Garnier modelli di genere diverso e come, pertanto, «questa *pièce* sia, in un gioco di riferimenti intertestuali, un continuo esercizio di variazione linguistica, nella misura in cui la commistione di

generi diventa anche e soprattutto commistione di linguaggi». In primo luogo, infatti, l'analisi di Mastroianni individua i diversi livelli linguistici, nel sovrapporsi del linguaggio 'alto' proprio della tradizione epico-tragica al linguaggio petrarchista, derivato anche dai *contes* e dai *romans courtois*, infine al linguaggio 'comico', derivato dalla novella realistica di tradizione boccacciana, che «spesso si fa anticortese in una contrapposizione voluta a quella della vicenda *courtoise*, che rappresenta lo sfondo dell'intero svolgimento drammatico». Individua anche una cifra espressiva, quella del senecismo, del tutto assente dal poema ariostesco. Particolare interesse, poi, ha l'esame di quelle parti della *pièce* che sono addizioni rispetto all'*Orlando furioso* e introducono uno slittamento di senso rispetto alla fonte, slittamento che rappresenta l'elemento maggiore caratterizzante il fenomeno della 'riscrittura'. Si tratta di uno slittamento connesso al sovrapporsi di generi letterari diversi, come quello dell'*histoire tragique*, oppure a condizionamenti ideologici strettamente legati alla sensibilità controriformista. Quelli, per esempio, concernenti la morale familiare e i rapporti interparentali all'interno della famiglia: soprattutto importante è la riflessione sulla natura giuridico-morale del matrimonio, che rispecchia una precisa discussione d'ordine sociale posteriore alla pubblicazione dei decreti tridentini. In un ulteriore articolo, comparso l'anno seguente in una miscellanea di studi consacrata alle *Trasposizioni e riscritture nella letteratura francese*, Mastroianni evidenzia, in alcuni passi della *Bradamante* di Garnier, i puntuali riferimenti a un grosso dibattito suscitato in Francia dalla pubblicazione di un decreto del Concilio di Trento, il *Tametsi*, sulla disciplina matrimoniale (1563), di cui vengono affrontati, nella *pièce*, due punti importanti (il consenso dei genitori e il pasticcio dei matrimoni clandestini). Numerosi comunque sono gli interventi di Garnier che denunciano un *background* storico e spirituale diverso da quello del testo ariostesco. Mastroianni ritrova nella *pièce* soprattutto la ripresa di elementi della *chanson de croisade* alla luce della connessione fra idea di crociata e guerra di religione, quale si riaccende in Francia all'epoca delle guerre civili; inoltre individua, nella *Bradamante*, un'eco precisa della politica dei Valois ai tempi del regno polacco del futuro Henri III.